

**Lista di controllo per la valutazione preliminare
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**

1. Titolo del progetto

Revisione del progetto di "Adeguamento Centrale di Cogenerazione di Taranto" per autosufficienza elettrica

2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato II, punto 18)	<i>Modifica o estensione dei progetti elencati nel presente allegato II, ove la modifica o l'estensione di per sé sono conformi agli eventuali limiti stabiliti nel presente allegato.</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____	_____

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

La principale finalità alla base della nuova proposta progettuale – oggetto del presente documento – è la modifica del Progetto di miglioramento del rendimento della centrale termoelettrica esistente che ha già ottenuto da parte del MATTM il Decreto VIA/AIA prot. n. 75 del 29/03/2017 finalizzato all'incremento dell'affidabilità elettrica della Raffineria di Taranto, mantenendo invariata la potenza termica installata dell'impianto esistente (pari a circa 410 MWt).

Pertanto, con la nuova proposta progettuale, la Raffineria di Taranto intende ulteriormente ottimizzare, rispetto a quanto già individuato nel suddetto progetto, l'assetto affidabilistico e strutturale dello Stabilimento attraverso un aggiornamento del sistema di generazione elettrica e termica (rispetto a quanto riportato nel progetto decretato con VIA/AIA n. 75). Tale aggiornamento non comporta, rispetto al progetto autorizzato con provvedimento VIA/AIA prot. n. 75 del 29/03/2017, alcun incremento della potenza termica complessiva (circa 410 MWt).

Tale nuova soluzione progettuale – descritta nel presente documento – non comporterà impatti ambientali significativi e negativi e determinerà il miglioramento di alcuni aspetti ambientali significativi (ad es. riduzione di n. 1 punto di emissione, riduzione di superficie utilizzata e di impatto visivo, scarichi idrici, gestione rifiuti, etc.), rispetto al progetto già autorizzato con Decreto VIA/AIA .

Pertanto, sulla base di quanto sopra descritto, la modifica proposta, pur mantenendo inalterati i vantaggi del progetto già approvato in termini di miglioramento del rendimento elettrico (a garanzia dell'autosufficienza della produzione dell'energia richiesta dalla Raffineria), consentirà di ottenere anche l'incremento dell'affidabilità della produzione di vapore, nonché una migliore resa ambientale complessiva rispetto al progetto attualmente autorizzato, e dei conseguenti vantaggi ambientali.

Gli aspetti progettuali e le valutazioni ambientali sono approfonditi nei successivi paragrafi, ai quali si rimanda per i dettagli di merito.

4. Localizzazione del progetto

Il Progetto sarà realizzato all'interno della Raffineria di Taranto, ubicata nella zona Nord del Golfo di Taranto, a circa 2,5 km a Nord-Ovest della città. La Raffineria è a sua volta compresa nell'Area di Sviluppo Industriale di Taranto, in località Rondinella, nei contermini del porto industriale (cfr. Allegato 1).

La Raffineria occupa una superficie totale pari a 2.521.886 m², di cui circa 1.907.000 m² ricadenti in area recintata e corrispondenti all'area di stabilimento.

Sulla base della pianificazione urbanistica comunale, le aree interne alla cinta doganale ricadono in "Zona industriale – C1" per circa il 95% della superficie di stabilimento, mentre il restante 5% ricade in area "Verde per l'industria – A13"; è inoltre presente una fascia adibita a "Verde di rispetto A1" (per la sede stradale della SS 106 Jonica, che attraversa il sito della Raffineria, tra le aree impianti, a Nord, e il parco stoccaggi, a Sud). Il Progetto ricade all'interno della cinta doganale, in zona industriale C1 (cfr. Allegato 2).

Il Progetto risulta ubicato al di fuori di aree sensibili, quali, ad esempio, aree naturali protette (parchi e riserve), siti naturalistici (Siti di Interesse Comunitario e Zone di Protezione Speciale), aree tutelate dal punto di vista paesaggistico e culturale (ai sensi del D.Lgs. 42/2004). Per i dettagli sull'eventuale presenza di aree sensibili e/o vincolate in corrispondenza o in prossimità dell'area di Progetto, si rimanda alla successiva Tabella 8.

5. Caratteristiche del nuovo progetto

Il Progetto consiste nella realizzazione di una nuova turbina a gas con annessa caldaia a recupero.

Le potenze nominali indicativamente previste per gli impianti da installare sono le seguenti:

- *turbogas: 16 MWe (i.e. 45 MWt);*
- *caldaia a recupero: 20,5 MWt.*

Inoltre, saranno mantenute in esercizio le attuali caldaie a fuoco diretto denominate F-7501C ed F7502, che saranno alimentate esclusivamente con metano/fuel gas, azzerando completamente il consumo di fuel oil, mentre si conferma – anche nella nuova proposta progettuale – quanto già riportato nel progetto autorizzato, ossia la dismissione delle seguenti apparecchiature:

- *caldaia (F7501 B) da 65,6 MWt;*
- *turbina a vapore (TG1 TP7515 A) da 12,5 MWe;*
- *turbina a vapore (TG2 TP7515 B) da 12,5 MWe;*
- *turbina a vapore (TG3 TP7515 C) da 12,5 MWe.*

E' utile altresì precisare come, rispetto al progetto autorizzato, con la nuova proposta progettuale non sarà più necessaria la realizzazione del nuovo punto di emissione ME-7601 A/B in quanto i flussi emissivi del nuovo gruppo cogenerativo di cui sopra saranno convogliate all'esistente camino E3.

Per quanto attiene invece il sistema di collegamento alla rete esterna (Rete di Distribuzione Nazionale), si conferma quanto già individuato nel progetto autorizzato, ossia la realizzazione di una nuova connessione più affidabile definita "entra-esce"; pertanto questa parte del progetto autorizzato resta immutato e non è oggetto della presente proposta progettuale.

In aggiunta a quanto sopra, mediante questa nuova proposta progettuale non sarà necessario occupare le aree precedentemente indicate nel progetto autorizzato, che rimarranno sostanzialmente invariate rispetto alle attuali pertinenze della Centrale Termoelettrica esistente in Stabilimento. Solamente una limitata porzione di superficie (ca. 500 mq) sarà asservita alla realizzazione delle apparecchiature di cui sopra. Tale condizione porterà anche un beneficio diretto in termini di minore impatto sul ciclo di trattamento delle acque di raffineria legato alla minore superficie pavimentata che sarà occupata dalla nuova installazione.

Tale condizione è favorita naturalmente dal riutilizzo delle facilities già esistenti (es. sala controllo, sottostazione elettrica, stazione di riduzione del metano, etc.), che nel progetto autorizzato erano previste come nuove realizzazioni.

Nella seguente tabella è riportato, in via semplificata, l'assetto complessivo della CTE di Raffineria previsto a seguito della realizzazione della presente proposta progettuale, evidenziando le modifiche dei combustibili rispetto all'assetto attualmente autorizzato in AIA n. 92/2018 e confrontando tale configurazione con quella autorizzata con Decreto VIA/AIA n. 75/2017.

Impianto	Sigla	Stato installazione	Combustibile	[MWt]	[MWe]
ASSETTO ATTUALMENTE AUTORIZZAZTO AIA n.92/2018					
turbogas	TG5 TG7501	Esistente	Fuel Gas	123	40
caldaia a recupero	F7503	Esistente	Fuel Gas	24,6	-
caldaia	F7501 C	Esistente	Fuel gas/Fuel Oil	65,6	
caldaia	F7501 B	Esistente	Fuel gas/Fuel Oil	65,6	
caldaia	F7502	Esistente	Fuel gas/Fuel Oil	131,2	
turbina a vapore	TG4 TP7515 D	Esistente	-	-	8,5
turbina a vapore	TG1 TP7515 A	Esistente	-	-	12,5
turbina a vapore	TG1 TP7515 B	Esistente	-	-	12,5
turbina a vapore	TG1 TP7515 C	Esistente	-	-	12,5
TOTALE IN PROGETTO				410	86

ASSETTO AUTORIZZATO Decreto VIA/AIA n. 75/2017					
turbogas	TG5 TG7501	Esistente	Fuel gas/metano	123	40
caldaia a recupero	F7503	Esistente	Fuel gas	24,6	-
turbina a vapore	TG4 TP7515 D	Esistente	-	-	8,5
turbogas	TG6 TG7601	Autorizzato	Metano	127,5	42
caldaia a recupero	F7601	Autorizzata	Metano	35	-
caldaia	F7602	Autorizzata	Fuel gas/metano	99,5	-
turbina a vapore	TG7 TP7601	Autorizzata	-	-	12
TOTALE AUTORIZZATO				410	102,5

NUOVO ASSETTO PROGETTUALE					
turbogas	TG5 TG7501	Esistente	Fuel gas/Metano	123	40
caldaia a recupero	F7503	Esistente		24,6	-
caldaia	F7501 C	Esistente	Fuel gas/Metano	65,6	
caldaia	F7502	Esistente	Fuel gas/Metano	131,2	
turbina a vapore	TG4 TP7515 D	Esistente	-	-	8,5
turbogas	TG6 TG7601	In progetto	Fuel gas/Metano	45	16
caldaia a recupero	F7601	In progetto		20,5	-
TOTALE IN PROGETTO				410	64,5

La nuova proposta progettuale rimodula la cogenerazione di energia elettrica e vapore rispetto all'assetto autorizzato nel decreto VIA/AIA n. 75/2017, mantenendo invariata la potenzialità termica complessiva e garantendo al contempo l'autosufficienza elettrica della raffineria e l'affidabilità elettrica dell'installazione nel suo complesso.

Con riferimento alle emissioni della CTE espresse in t/a, si evidenzia come le stesse rimarranno invariate rispetto a quelle determinabili con l'assetto autorizzato in Decreto VIA/AIA n. 75/2017.

Nello specifico:

Punto di Emissione	SO ₂ (t/a)	NO _x (t/a)	CO (t/a)	Polveri (t/a)
E3	56,3	268,6	268,3	8

In allegato è riportata la proposta dei VLE in concentrazione, espressi come media mensile al 15% O₂, nel nuovo assetto progettuale alla MCP, ed il confronto con gli scenari emissivi indicati nei vari decreti autorizzativi di cui alle tabelle sopra.

In tutti gli assetti di marcia di cui all'allegato, le emissioni complessive espresse in t/a restano invariate rispetto al progetto autorizzato.

Nel seguito viene riportata una descrizione delle caratteristiche dimensionali, tipologiche e funzionali del Progetto (si ricorda che questo sarà realizzato all'interno della Raffineria, la quale ricade nel campo di applicazione del D.Lgs. 105/2015).

Per quanto riguarda le attività di cantiere, queste comporteranno:

- *l'occupazione temporanea di aree di lavoro per una superficie limitata poste in corrispondenza del sito di installazione dei nuovi impianti;*
- *le seguenti principali tipologie di lavorazioni:*
 - *demolizione degli impianti esistenti (caldaia F7501 B e turbine a vapore TG1, TG2 e TG3), e gestione del materiale metallico prodotto ai sensi di quanto previsto dalla normativa di settore vigente;*
 - *scavi per le nuove fondazioni: le terre da scavo, in quantità minime rispetto al progetto autorizzato, saranno gestite come rifiuto ai sensi di quanto disposto dalla normativa di settore vigente;*
 - *montaggi (meccanici ed elettrostrumentali) delle nuove apparecchiature e collegamenti alla Raffineria;*
- *l'utilizzo di risorsa idrica in quantità trascurabile per le maestranze e per l'esecuzione delle fondazioni;*
- *emissioni in atmosfera durante le fasi di cantiere (trascurabili in quanto principalmente legate agli scarichi dei mezzi d'opera e le sollevamento di polveri nelle operazioni di movimento terra);*
- *scarichi idrici durante le fasi di cantiere (trascurabili).*

Le tempistiche realizzative del collegamento elettrico di tipo "entra-esce" di cui al Progetto di Adeguamento CTE (rif. Decreto VIA/AIA 75/2017) rimarranno inalterate; per quanto attiene invece l'intervento di cui trattasi, i tempi di esecuzione saranno inferiori rispetto a quanto previsto nel progetto autorizzato con decreto VIA/AIA n. 75/2017.

Per quanto riguarda la fase di esercizio, si evidenzia quanto segue:

- *le aree definitivamente impegnate dai nuovi impianti ammonteranno complessivamente a 500 m², minore rispetto al progetto attualmente autorizzato, determinando anche un minore impatto al ciclo di trattamento delle acque di raffineria.*
- *le risorse utilizzate saranno le seguenti:*
 - *acqua mare per il raffreddamento dei nuovi impianti (circa 350 mc/h e comunque inferiore rispetto ai consumi del progetto autorizzato);*
 - *metano, prelevato dalla rete SNAM, e fuel gas di Raffineria per l'alimentazione degli impianti;*
- *i rifiuti prodotti saranno correlati alle attività di pulizia e manutenzione degli impianti (non sono attese sostanziali variazioni rispetto alle attuali condizioni di gestione rifiuti della Raffineria);*
- *le emissioni in atmosfera (NO_x, SO_x, particolato fine, CO) dei nuovi impianti saranno convogliate all'esistente camino E3 come sopra riportato, con un beneficio complessivo sia rispetto all'attuale scenario emissivo riportato nel decreto AIA n.92/2018, sia nel decreto VIA/AIA n. 75/2017;*
- *gli scarichi delle acque di raffreddamento nelle medesime modalità previste dalla vigente Autorizzazione Integrata Ambientale Decreto MATTM prot. n. 92/2018.*

Nel seguito vengono fornite indicazioni sulle misure adottate da Eni per mitigare i potenziali impatti derivanti dalle suddette attività di progetto (fasi di cantiere ed esercizio).

- *Fase di cantiere:*

- *l'estensione delle aree di cantiere sarà limitata allo stretto necessario per eseguire in sicurezza le diverse attività di lavoro, evitando l'occupazione, seppur temporanea, di ulteriori superfici di suolo;*
- *i residui delle demolizioni saranno temporaneamente stoccati in apposite aree dedicate ed attrezzate e, ove possibile, saranno differenziate le diverse tipologie di rifiuti prodotti al fine di privilegiare l'eventuale recupero dei materiali;*
- *le terre da scavo saranno gestite, in fase di progettazione esecutiva, in linea con la normativa di settore vigente;*
- *l'utilizzo delle risorse idriche sarà limitato ai quantitativi definiti da progetto per le diverse attività di cantiere, evitando sprechi;*
- *per limitare le emissioni in atmosfera dai mezzi d'opera, sarà privilegiato l'utilizzo di mezzi di recente fabbricazione e sottoposti a regolare piano di revisione/manutenzione;*
- *saranno predisposti adeguati sistemi di collettamento delle acque meteoriche per il loro convogliamento alla rete di raccolta della Raffineria;*
- *lo stoccaggio di sostanze potenzialmente inquinanti avverrà su aree impermeabili appositamente predisposte, al fine di evitare spandimenti e conseguenti potenziali infiltrazioni nel suolo in caso di eventuali episodi incidentali con perdita di prodotto (eventi ritenuti comunque poco probabili).*

- *Fase di esercizio:*

- *le dimensioni delle apparecchiature sono state progettate al fine di ottimizzare gli spazi di ingombro degli impianti;*
- *i rifiuti prodotti saranno soggetti a deposito temporaneo in apposite aree dedicate ed attrezzate, operando, ove possibile, una differenziazione al fine di privilegiare l'eventuale recupero di materiali idonei ad un loro successivo riutilizzo;*
- *per limitare le emissioni in atmosfera saranno adottate soluzioni progettuali, conformi alle migliori tecniche disponibili definite dalle BATC della Raffinazione in quanto le apparecchiature di combustione utilizzano anche gas di raffineria (come ad esempio bruciatori a bassa emissione di NOx, sia per le nuove installazioni, sia per le installazioni esistenti);*
- *nel caso di eventuali perdite di fluidi di processo (eventi da ritenere comunque poco probabili), i conseguenti impatti sulla matrice suolo/sottosuolo saranno evitati in quanto gli impianti saranno posizionati su aree pavimentate impermeabili e dotate di appositi sistemi di drenaggio collegati alla rete fognaria recapitante all'impianto TAE;*
- *gli additivi ed i chemicals in uso per i nuovi impianti saranno quelli normalmente utilizzati per le attività della Centrale Termoelettrica e posizionate in maniera analoga a quelle già presenti in loco ed in aree impermeabilizzate/pavimentate.*

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
<input checked="" type="checkbox"/> VIA	<i>Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – DM 75 del 29/03/2017 – Decreto di compatibilità ambientale e autorizzazione integrata ambientale al successivo esercizio, relativamente al progetto di "Adeguamento della Centrale di Cogenerazione" situata all'interno dello Stabilimento ENI R&M di Taranto</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	<i>Decreto Ministero Industria alla lavorazione oli minerali e Provvedimento di AIA DM 92 del 14.3.2018 (riesame per adeguamento a BATC Raffinazione)</i>
Altre autorizzazioni	
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione Unica L. 55 del 9.4.2002	<i>Ministero dello Sviluppo Economico</i>
Altre autorizzazioni	
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area di Progetto è ubicata al di fuori di zone umide (3 zone sono riconosciute nel territorio della regione Puglia, lungo la costa adriatica). L'area di progetto è ubicata al di fuori di zone riparie e di foce. I principali corpi idrici presenti entro un raggio di 15 km sono: - il fiume Tara, ubicato a circa 4 km in direzione Nord-Ovest; - il fiume Galese, posto a circa 4 km in direzione Nord-Est).
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area di Progetto risulta esterna alla fascia di 300 metri dalla linea di battigia del Mar Ionio (la linea di costa si trova a circa 1 km di distanza).
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area di Progetto risulta esterna a zone montuose e forestali.

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell'[Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
<p>4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)</p>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>L'area di Progetto è esterna a zone protette ai sensi della L. 394/1991 (il "Parco Naturale Regionale Terra delle Gravine", il più vicino all'area di Progetto, è ubicato comunque a circa 4 km in direzione Nord).</p> <p>L'area di Progetto risulta esterna a siti della Rete Natura 2000. I SIC più vicini posti entro un raggio di 15 km sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - IT 91300004 "Mar Piccolo", a circa 4,5 km in direzione Nord-Eest; - IT 9130006 "Pinete dell'Arco Ionico", a circa 5,5 km in direzione Nord-Ovest; - IT 9130007 "Area delle Gravine", a circa 4 km in direzione Nord.
<p>5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria</p>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>L'area di Progetto ricade nella zona identificata dal Piano Regionale di Qualità dell'Aria con il codice IT1613 – zona industriale – per la quale, stanti le situazioni di inquinamento riscontrate dalla rete di monitoraggio regionale, sono previste misure di intervento per il risanamento della qualità dell'aria.</p>

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il centro abitato di Taranto è ubicato a circa 2,5 km di distanza dall'area di Progetto, in direzione Sud-Ovest.
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>L'area di Progetto è esterna a zone tutelate per la presenza di beni culturali e paesaggistici ai sensi del D.Lgs. 42/2004. Nelle vicinanze dell'area di Progetto sono presenti alcuni beni protetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Chiesa e cripta di S. Chiara alle Petrose (ubicata a circa 500 m a Nord dell'area di Progetto); - Masseria Giustizia (ubicata a circa 300 m a Sud-Ovest dell'area di Progetto); - Ex Abbazia di Santa Maria della Giustizia (ubicata a circa 300 m a Sud-Ovest dall'area di Progetto). <p>Si sottolinea che non sono attese interferenze tra la realizzazione del Progetto ed i suddetti beni architettonici, principalmente in relazione alla tipologia degli interventi previsti ed alle distanze di detti beni puntuali rispetto alle aree di lavoro.</p>

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area di Progetto risulta esterna a territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità.
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	L'area di Progetto ricade all'interno del Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Taranto, perimetrato dal DM del 10/01/2000.
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area di Progetto è esterna a zone sottoposte a vincolo idrogeologico (un'area a vincolo è presente a circa 1 km di distanza, lungo la fascia della costa ionica).
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area di Progetto risulta esterna ad aree a rischio idraulico perimetrato dal PAI dell'Autorità di Bacino della Puglia (alcune aree a rischio sono presenti a circa 4 km a Nord-Ovest dell'area di Progetto, nella zona della foce del fiume Tara).
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	L'area di Progetto ricade in zona sismica 3, secondo la classificazione di cui alla DGR 02/03/2004 n. 153, recepimento regionale dell'OPCM 3274/2003.

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
<p>13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)</p>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>L'area di Progetto non risulta sottoposta a fasce di rispetto inerenti ad infrastrutture. Vincoli di tale natura sono presenti in relazione alla reti ferroviarie e stradali esistenti, come di seguito specificato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la SS106 Jonica, che attraversa l'area di Raffineria tra le aree impianti ed il parco stoccaggi, a Sud dell'area di Progetto; - la SS7, in direzione Nord ed Est rispetto alla Raffineria e all'area di Progetto; - le linee ferroviarie a binario doppio Bari – Taranto e Napoli – Taranto, lungo i confini occidentali e meridionali della Raffineria.

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/?		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?	
	Breve descrizione		Si/No/? – Perché?	
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Modifiche fisiche sono legate, in fase di costruzione, agli scavi per la predisposizione delle fondazioni degli impianti in progetto.</p>		<p><i>Perché:</i> Gli impianti in progetto saranno ubicati all'interno della Raffineria, in area già antropizzata e dedicata ad uso industriale (la superficie occupata dai nuovi impianti ammonta a 500 m²); gli scavi previsti per la predisposizione delle opere di fondazione ammontano complessivamente a circa 1000 m³. Tale quantità è inferiore a quanto previsto dal progetto autorizzato con decreto VIA/AIA n. 75/2017.</p>	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Per la fase di costruzione sarà necessario l'utilizzo di acqua per il personale di cantiere e per la realizzazione delle opere di fondazione. Per la fase di esercizio sarà necessario l'uso di acqua per il raffreddamento dei generatori e sarà necessario l'approvvigionamento di combustibile in alimentazione ai nuovi impianti (metano in alternativa al gas di raffineria).</p>		<p><i>Perché:</i> I quantitativi di risorsa idrica previsti per la fase di costruzione necessari per le maestranze sono da considerarsi trascurabili; In fase di esercizio, sarà necessario l'uso di acqua mare per il raffreddamento delle apparecchiature, i consumi complessivi sono stimati pari a 350 t/h. Per quanto riguarda il consumo di combustibile, è previsto l'uso di metano da rete SNAM, e fuel gas di raffineria per l'alimentazione degli impianti, per un quantitativo stimato complessivo dei due combustibili pari a circa 26 t/h alla MCP.</p>	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i></p>		<p><i>Perché:</i></p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/?		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?	
	Breve descrizione		Si/No/? – Perché?	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> In fase di cantiere i rifiuti saranno essenzialmente dovuti agli imballaggi dei nuovi macchinari e alla produzione di residui dalle attività di dismissione degli impianti esistenti.</p> <p>Per la fase di esercizio i rifiuti sono legati alle normali attività di pulizia e manutenzione degli impianti.</p>		<p><i>Perché:</i> In fase di cantiere i rifiuti prodotti saranno limitati ai materiali derivanti dalle demolizioni di rottami metallici, di calcestruzzo e armature delle fondazioni degli impianti da smantellare che saranno quantitativamente minori rispetto a quanto previsto nel progetto autorizzato, in quanto solo una delle tre caldaie attualmente esistenti sarà smantellata.</p> <p>Le terre e rocce da scavo saranno trattate in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa di settore vigente.</p> <p>A tal proposito si evidenzia che, in fase di esercizio non sono attese sostanziali variazioni rispetto alla produzione di rifiuti del progetto autorizzato.</p> <p>I rifiuti prodotti (sia in fase di costruzione che di esercizio) saranno gestiti in conformità alla normativa di settore vigente, operando, ove possibile, la separazione e l'eventuale recupero dei materiali di risulta delle lavorazioni.</p>	
5. Il progetto genererà emissioni inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> In fase di costruzione le emissioni in atmosfera saranno legate essenzialmente agli scarichi dei mezzi d'opera e al sollevamento di particolato durante le operazioni di movimento terra.</p> <p>Per la fase di esercizio le emissioni in atmosfera saranno correlate allo scarico dei fumi del processo di combustione dei nuovi impianti attraverso l'esistente camino E3 (NOx, SOx, particolato fine, CO).</p>		<p><i>Perché:</i> Per la fase di costruzione, i mezzi previsti (escavatori, autocarri, pale meccaniche, autobetoniere, etc.) opereranno in maniera discontinua nelle diverse aree di cantiere, saranno recenti e mantenuti in ottima efficienza grazie a regolari controlli e manutenzioni.</p> <p>Per quanto concerne il sollevamento di polveri si potrà prevedere, ove necessario, all'applicazione di misure di mitigazione mediante opportune bagnature delle aree individuate come sorgenti di potenziale impatto.</p> <p>Per la fase di esercizio le emissioni sono invariate a quelle del progetto autorizzato, . Il progetto, inoltre, prevederà l'utilizzo del solo camino esistente E3, evitando in tal modo la costruzione di un ulteriore punto di emissione (camino ME-7601 a doppia canna, previsto dal progetto attualmente autorizzato).</p> <p>La nuova turbina a gas e caldaia di recupero sarà realizzata in linea con le BATC Raffinazione con alimentazione a metano e gas di raffineria; verranno pertanto installati bruciatori del tipo LowNOx sia sulle nuove apparecchiature di combustione sia sulle esistenti.</p> <p>Con riferimento alle emissioni espresse in t/a, si evidenzia come le stesse rimarranno invariate rispetto a quelle determinabili con l'assetto autorizzato in Decreto VIA/AIA n. 75/2017.</p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/?		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?	
	Breve descrizione		Si/No/? – Perché?	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> In fase di costruzione è prevista l'emissione di rumore in relazione all'uso dei mezzi e dei macchinari impiegati sia per la dismissione delle apparecchiature esistenti sia per la realizzazione delle opere di fondazione e per il montaggio dei nuovi impianti (durante le demolizioni delle strutture esistenti, in particolare delle opere di fondazione, è inoltre prevedibile l'emissione di vibrazioni).</p> <p>In fase di esercizio è prevista l'emissione di rumore legata al funzionamento dei nuovi impianti, in particolare delle sorgenti maggiormente rumorose (quali, ad esempio, turbine, generatori)</p>		<p><i>Perché:</i> L'emissione di rumore in fase di costruzione sarà limitata alle ore diurne di operatività del cantiere e non avverrà in maniera continuativa. Tenendo conto delle massime potenze sonore dei mezzi e della distanza dei potenziali recettori sensibili dalle aree di lavoro, non si ritiene che possa essere generato un impatto significativo durante la fase di cantiere, anche in relazione alla classe di zonizzazione acustica dell'area di interesse (rientrante nella classe VI, aree ad uso esclusivamente industriale, con valori limite di immissione pari a 70 dB(A) per entrambi i periodi di riferimento diurno e notturno).</p> <p>Anche dal punto di vista dell'emissione di vibrazioni (associate specialmente alla fase di demolizione delle strutture esistenti), non sono attesi impatti significativi nei confronti dei recettori esistenti nelle aree limitrofe (si ricorda a riguardo che l'area di Progetto è interna al sito di Raffineria).</p> <p>In fase di esercizio le emissioni di rumore saranno contenute grazie alle opere di insonorizzazione previste dal fornitore sulle componenti maggiormente emissive (coibentazioni installate per la turbina ed il generatore). Va comunque sottolineato che, in ottemperanza alle prescrizioni di AIA della Raffineria, ogni eventuale modifica in grado di influire sul clima acustico dell'area sarà oggetto di verifica mediante misure fonometriche eseguite presso stazioni opportunamente scelte lungo il perimetro della Raffineria e presso gli eventuali recettori sensibili presenti nell'intorno. Dalle risultanze della campagna di monitoraggio sarà possibile verificare il rispetto dei valori limite di immissione e, in caso di necessità, predisporre ulteriori interventi di mitigazione.</p> <p>Per quanto riguarda l'emissione di vibrazioni in fase di esercizio, non si ravvisano condizioni di impatti significativi sui recettori esterni, con condizioni complessivamente del tutto paragonabili a quelle attuali.</p> <p>Per quanto riguarda la generazione di radiazioni, queste sono legate all'esercizio della sottostazione elettrica e del relativo elettrodotto di raccordo per il collegamento alla rete di trasmissione nazionale a 150 kV. A riguardo, come già anticipato in precedenza alla Tabella 5, si sottolinea che il Progetto non prevede variazioni rispetto al progetto autorizzato (non sono pertanto attesi impatti differenti rispetto a quelli già oggetto di valutazione nell'ambito della procedura di VIA conclusasi con l'emanazione del DM 75/2017).</p> <p>Per quanto concerne le emissioni luminose, considerando l'ubicazione dei nuovi impianti nel contesto dell'intero sito di Raffineria, non sono attese condizioni differenti rispetto a quelle attuali.</p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/?		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?	
	Breve descrizione		Sì/No/? – Perché?	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Sia per la fase di costruzione sia per quella di esercizio non sono previste condizioni tali da generare rischi di contaminazione del suolo o dell'ambiente idrico</p>		<p><i>Perché:</i> In fase di cantiere l'acqua sanitaria sarà gestita mediante l'utilizzo di apposite vasche settiche chiuse che verranno svuotate all'occorrenza mediante autobotte per il successivo smaltimento. Le acque meteoriche saranno gestite mediante la predisposizione di canaline di scolo per l'allontanamento delle acque verso la rete di raccolta esistente, recapitante all'impianto di trattamento di Raffineria. Lo stoccaggio di sostanze potenzialmente pericolose, così come gli eventuali rifornimenti di carburante dei mezzi d'opera, avverrà in aree dedicate dotate di pavimentazione impermeabile, al fine di evitare spandimenti e potenziali contaminazioni in caso di eventuali spillamenti. Questi ultimi, inoltre, sono da ritenere poco probabili in quanto le ditte esecutrici dei lavori saranno tenute ad adottare specifiche misure atte a prevenire perdite accidentali di prodotti inquinanti (come ad esempio, utilizzare mezzi e macchinari sottoposti a regolari ispezioni e manutenzioni, eseguire rifornimenti nelle aree dedicate, dotarsi delle attrezzature necessarie ad un tempestivo intervento per il tamponamento/rimozione di contaminanti in caso di perdite per eventi incidentali). La corretta gestione dei rifiuti a deposito temporaneo avverrà in apposite aree dedicate ed attrezzate (con recinzione e pavimentazione) e non comporterà rischi di contaminazione.</p> <p>In fase di esercizio, le acque reflue di processo, nonché le acque meteoriche potenzialmente contaminate, saranno convogliate, attraverso la rete fognaria di Raffineria all'impianto di trattamento acque (TAE).</p>	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Non sono prevedibili rischi di incidenti tali da arrecare grave danno a salute o all'ambiente.</p>		<p><i>Perché:</i> -</p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/?		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?	
	Breve descrizione		Sì/No/? – Perché?	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Non sono riscontrabili aree sensibili dal punto di vista naturalistico e paesaggistico (cfr. Tabella 8) ubicate a distanze tali da poter considerare l'azione di impatti significativi su di esse.</p>		<p><i>Perché:</i> Nessuna variazione rispetto a quanto già attualizzate previsto dal progetto autorizzato con Decreto VIA/AIA n. 75/2017.</p>	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Nel territorio circostante all'area di Progetto è presente un habitat di riconosciuta importanza ai fini della conservazione delle popolazioni di avifauna selvatica (Sito IBA 139 Gravine). Tanuto conto delle caratteristiche dell'intervento e del contesto entro lo stesso si inserisce, non sono ravvisabili interferenze significative su tale area (posta ad oltre circa 4,5 km dall'area di Progetto).</p>			

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/?		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?	
	Breve descrizione		Si/No/? – Perché?	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Non sono presenti corpi idrici superficiali in un congruo intorno dell'area di Progetto (cfr. Tabella 8).</p> <p><i>Per quanto riguarda le acque sotterranee, la falda superficiale ha una soggiacenza media dell'ordine dei 3 m da p.c.</i></p>		<p><i>Perché:</i> Lo scavo relativo a tale intervento non raggiungerà la profondità di rinvenimento della superficie freaticometrica non determinando pertanto alcuna interferenza con le acque di falda.</p>	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> L'area della Raffineria è attraversata dalla SS 106 Jonica.</p>		<p><i>Perché:</i> Il traffico indotto dalla realizzazione del Progetto consisterà sostanzialmente nei trasporti necessari allo smaltimento dei materiali di risulta delle demolizioni e all'approvvigionamento delle nuove apparecchiature e dei materiali da costruzione. Tali flussi non sono ritenuti in grado di generare condizioni di criticità in relazione alla capacità della viabilità oggetto di interferenza. Inoltre tali flussi di traffico sono stimati inferiori a quelli ipotizzati per il progetto già approvato.</p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/?		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?	
	Breve descrizione		Si/No/? – Perché?	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Un'area ad elevata intervisibilità è rappresentata dalla SS 106, la quale transita a Sud dell'area di Progetto, attraverso il sito di Raffineria.</p>		<p><i>Perché:</i> La SS 106, pur avendo una grande frequenza in termini di transito veicolare, non costituisce un elemento di fruizione visiva particolarmente critico in quanto rappresenta un punto di visuale dinamico a percorrenza relativamente veloce. Occorre osservare che i nuovi impianti, realizzati all'interno della Raffineria, potranno essere mascherati dalla fascia arborea presente nella fascia di rispetto stradale. Si sottolinea inoltre che, sfruttando il camino E3 esistente per lo scarico dei fumi di combustione dei nuovi impianti, non saranno realizzati nuovi camini, elementi di elevata altezza e quindi maggiormente visibili anche a maggiori distanze.</p>	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Il Progetto sarà realizzato all'interno dell'area di Raffineria e non comporterà alcuna perdita di suolo non antropizzato.</p>		<p><i>Perché:</i> -</p>	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Non si rileva la presenza di piani/programmi inerenti all'uso del suolo potenzialmente soggetti ad impatti significativi a causa della realizzazione del Progetto.</p>		<p><i>Perché:</i> -</p>	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> il centro abitato di Taranto dista circa 2,5 km in direzione Sud-Ovest dall'area di Progetto.</p>		<p><i>Perché:</i> Si veda il precedente Punto 5</p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/?		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?	
	Breve descrizione		Sì/No/? – Perché?	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> <i>Il Progetto in esame non presenta elementi tali da ipotizzare la generazione di effetti ambientali significativi su ricettori particolarmente sensibili.</i>		<i>Perché:</i> -	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> <i>Il Progetto in esame non presenta elementi tali da determinare potenziali effetti ambientali significativi su risorse di particolare pregio o caratterizzate da elevata vulnerabilità.</i>		<i>Perché:</i> -	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/?		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?	
	Breve descrizione		Si/No/? – Perché?	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> L'area di Progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ricade all'interno del Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Taranto, perimetrato dal DM del 10/01/2000; • ricade nella zona identificata dal Piano Regionale di Qualità dell'Aria con il codice IT1613 – zona industriale – per la quale sono previste misure di intervento per il risanamento della qualità dell'aria 		<p><i>Perché:</i> Per quanto riguarda l'ubicazione del Progetto all'interno del SIN, si sottolinea che le aree oggetto di intervento non rientrano nell'ambito del Progetto di Bonifica del Suolo già autorizzato dal MATTM. Si evidenzia, comunque, che le terre da scavo saranno gestite ai sensi della vigente normativa di settore (DPR 120/2017), provvedendo pertanto, in fase di progettazione esecutiva, alla predisposizione degli elaborati previsti secondo i tempi e le modalità da essa indicati.</p> <p>Per quanto concerne l'ubicazione del Progetto in area di risanamento della qualità dell'aria, si rimanda alle considerazioni di cui al precedente Punto 5.</p>	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Il territorio del comune di Taranto non è stato sede epicentrale di eventi sismici di elevata magnitudo (pur risentendo di forti sismi avvenuti in passato in aree limitrofe). Il territorio comunale risulta infatti classificato in zona sismica 3 (cfr. Tabella 8).</p> <p>L'area di Progetto risulta esterna a zone individuate ad elevata pericolosità idraulica.</p>		<p><i>Perché:</i> Non si ravvisano elementi di criticità in quanto la progettazione degli impianti sarà eseguita in ottemperanza alle norme tecniche delle costruzioni vigenti, le quali prevedono il dimensionamento delle opere in relazione alle possibili sollecitazioni sismiche di progetto.</p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/?		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?	
	Breve descrizione		Si/No/? – Perché?	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Il Progetto si inserisce in un contesto industriale consolidato, con importanti realtà produttive fonti di impatto, in particolare sulla qualità dell'aria ambiente.		<i>Perché:</i> come evidenziato al precedente Punto 5, con la realizzazione del Progetto è previsto un miglioramento del quadro emissivo complessivo della CTE rispetto all'assetto impiantistico che ha ottenuto il giudizio positivo di compatibilità ambientale con DM 75 del 29/03/2017.	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Il Progetto non determinerà effetti di natura transfrontaliera.		<i>Perché:</i> -	

10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)

N.	Denominazione	Scala	Nome file
1	Tabelle confronto VLE assetti autorizzati e assetto nuova proposta progettuale	-	ALL1_tabelle_VLE
2	Planimetria progetto attuale CTE (autorizzato con DM 75/2017)	1:250	ALL2_planimetria_progetto_autorizzato
3	Planimetria revisione progetto CTE	-	ALL3_planimetria_revisione_progetto
4	CTR dell'area di progetto	1:15.000	ALL4_CTR_localizzazione_progetto
5	Stralcio Piano Regolatore Generale (PRG) Comune di Taranto	Scala grafica	ALL5_estratto_PRGC
6	Stralcio Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) Puglia – Componenti idrologiche	Scala grafica	ALL6_estratto_PPTR_componenti_idrologiche
7	Stralcio Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) Puglia – Componenti botanico-vegetazionali	Scala grafica	ALL7_estratto_PPTR_componenti_botanico_vegetazionali

8	Stralcio Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) Puglia – Componenti aree protette e siti naturalistici	Scala grafica	ALL8_estratto_PPTR_componenti_aree_protette_siti_naturalistici
9	Carta delle Aree Naturali Protette (L. 394/1991) e dei Siti Natura 2000 e IBA	Scala grafica	ALL9_aree_protette_siti_Natura2000_IBA
10	Stralcio Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) Puglia – Componenti culturali e insediative	Scala grafica	ALL10_estratto_PPTR_componenti_culturali_insediative
11	Beni culturali (art. 10 D.Lgs. 42/2004)	Scala grafica	ALL11_beni_culturali

Il/La dichiarante


 (documento informatico firmato digitalmente
 ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)⁴

⁴ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.